

SABATO 10 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*E cielo e terra e mare
invocano la nuova luce
che sorge sul mondo,
luce che irrompe
nel cuore dell'uomo,
luce allo stesso splendore
del giorno.*

*Tu come un sole
percorri la via,
passi attraverso
la notte dei tempi
e dentro il grido
di tutto il creato,
sopra la voce
di tutti i profeti.*

*Viviamo ogni anno
l'attesa antica,*

*sperando ogni anno
di nascere ancora,
di darti carne
e sangue e voce,
che da ogni corpo
tu possa risplendere.*

Salmo CF. SAL 17 (18)

Un popolo che non conoscevo
mi ha servito; all'udirmi,
subito mi obbedivano,
stranieri cercavano
il mio favore,
impallidivano uomini stranieri
e uscivano tremanti
dai loro nascondigli.

Viva il Signore
e benedetta la mia roccia,

sia esaltato il Dio
della mia salvezza.

Dio, tu mi accordi la rivincita
e sottometti i popoli
al mio giogo,
mi salvi dai nemici furenti,
dei miei avversari
mi fai trionfare e mi liberi
dall'uomo violento.

Per questo, Signore,
ti loderò tra le genti
e canterò inni al tuo nome.
Egli concede al suo re
grandi vittorie,
si mostra fedele
al suo consacrato,
a Davide e alla sua discendenza
per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato» (*Sal 79,15-16*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Signore, noi ti preghiamo!**

- Donaci una fede pronta per accogliere i tuoi profeti.
- Insegna ad ogni padre la via del cuore per ritrovare il proprio figlio.
- Ristabilisci la tua Chiesa sulla roccia della tua parola.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 79,4.2

Vieni, e fa' risplendere il tuo volto su di noi,
o Signore, che siedi nei cieli, e saremo salvi.

COLLETTA

Sorga in noi, Dio onnipotente, lo splendore della tua gloria, Cristo tuo unico Figlio; la sua venuta vinca le tenebre del male e ci riveli al mondo come figli della luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA SIR 48,1-4.9-11 (NV) [GR. 48,1-4.9-11B]

Dal libro del Siràcide

In quei giorni, ¹sorse Elìa profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. ²Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi. ³Per la parola del Signore chiuse il cielo e così fece scendere per tre volte il fuoco.

⁴Come ti rendesti glorioso, Elìa, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale? ⁹Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; ¹⁰tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso

il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. ¹¹Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 79 (80)

Rit. **Fa' splendere il tuo volto, Signore,
e noi saremo salvi.**

²Tu, pastore d'Israele, ascolta.
Seduto sui cherubini, risplendi.

³Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci. **Rit.**

¹⁵Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,

¹⁶proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

¹⁸Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

¹⁹Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Lc 3,4.6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 17,10-13

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre scendevano dal monte, ¹⁰i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elìa?». ¹¹Ed egli rispose: «Sì, verrà Elìa e ristabilirà ogni cosa. ¹²Ma io vi dico: Elìa è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». ¹³Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 342

ANTIFONA ALLA COMUNIONE AP 22,12

Ecco io verrò presto, dice il Signore,
e porterò con me la ricompensa,
per rendere a ciascuno secondo le sue opere.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste del Natale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Ri(con)durre

Con la sua consueta acribia e profondità di pensiero, Origene penetra il senso della domanda che i discepoli pongono a Gesù scendendo dal monte della trasfigurazione, circa la tradizione fondata sulla profezia di Malachia riguardo alla venuta di Elia come precursore dei tempi messianici: «I discepoli saliti con Gesù ricordavano ciò che gli scribi tramandavano: Elia doveva venire prima dell'avvento del Cristo e per lui preparare le anime di coloro che lo avrebbero accolto. Ma la visione sul monte, durante la quale era apparso Elia, sembrava non concordare con quanto detto, giacché a loro era sembrato essere venuto Elia non prima di Gesù, ma insieme a lui. Pertanto dicono questo pensando che

gli scribi affermino il falso».¹ In linea con la struttura teologica di compimento e non di rottura rispetto all'ebraismo, l'evangelista Matteo pone sulle labbra di Gesù una risposta che non nega ma approfondisce questa tradizione rabbinica: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa» (Mt 17,11).

La medesima speranza affiora in ciascuno di noi ogni volta che pensiamo a Dio e proviamo a coltivare la speranza nella sua venuta dentro la storia. Poiché i nostri sentieri si smarriscono e si interrompono, le nostre relazioni si feriscono e si lacerano, i sogni si mortificano e a volte evaporano, nutriamo tutti il grande desiderio che la prerogativa di Dio coincida con la capacità di ristabilire tutte le cose. La «venuta di Elia» coincide con la legittima attesa di un preludio a quella felicità di cui godremo quando il Signore finalmente aggiusterà le cose che si sono rotte e metterà in ordine il caos in cui ancora viviamo. Come fa notare il dottore Adamantino, proseguendo la sua riflessione sul testo di Matteo, il rischio è quello di non saper riconoscere quanto questo preludio alla venuta di Cristo abbia bisogno di tutta la nostra vigilanza e responsabilità: «Al che il Salvatore risponde, non negando quello che viene tramandato su Elia, ma affermando che c'è un'altra venuta di Elia prima dell'avvento del Cristo, ignorata dagli scribi, nella quale essi non lo avevano riconosciuto».²

¹ ORIGENE, *Commento al Vangelo di Matteo* 13,1.

² *Ib.*

La venuta di Elia nello spazio della nostra libertà è tanto desiderabile quanto temibile, così come quella del Signore Gesù, a cui i giorni di Avvento preparano i nostri cuori. Il commento che il Siracide compie della figura del grande profeta è un monito: «In quei giorni, sorse Elìa profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi» (Sir 48,1-2). L'Avvento è l'itinerario che può ricondurci al cuore della nostra fede e al principio della nostra salvezza (il mistero dell'incarnazione), nella misura in cui consentiamo che anche le nostre aspettative siano ridotte, rispetto al possibile e al desiderabile. L'elogio della sapienza biblica non esita a indicare quanto sia necessario quel momento in cui, prima di essere ricondotti alla gioia che ci aspetta, veniamo ripresi e ristabiliti nel nostro radicale bisogno di salvezza: «Tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe» (48,10). Eppure, non c'è alcuna inutile e artificiale tensione nel dover assumere questo stato di conversione. Anzi, in mezzo al fuoco necessario che prepara la venuta del Signore si può persino sprofondare in un grande riposo, consapevoli che gli altri – soprattutto Dio – possono fare di noi ciò che vogliono se ci siamo davvero offerti e consegnati alla storia senza più riserve: «Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore» (48,11).

Signore Gesù, in questa attesa mai finita della tua venuta noi ti preghiamo: fa' che impariamo a ridurre le nostre pretese verso un Dio taumaturgo e risolutore, come verso gli altri da cui ci sentiamo dipendenti, delusi e traditi. Fa' che impariamo a ricondurre a te l'unico bisogno che ci brucia e ci affama: poterci finalmente riposare nel tuo amore.

Cattolici

Beata Vergine Maria di Loreto.

Ortodossi

Memoria dei santi martiri Mena dalla dolce voce, Ermogene ed Eufrago (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Elia, profeta (IX sec. a.C.).

Induisti

Gita Jayanthi. Celebrazione in onore della Bhagavad Gita; in tale occasione si recitano i versi sacri di questo testo sacro indù dall'elevato e universale valore spirituale e filosofico.

Ebrei

Decimo giorno del mese di Tevèt. Digiuno istituito per l'assedio di Gerusalemme da parte dei babilonesi, continuato per tre anni, che segnò l'inizio delle tragedie del popolo ebraico culminate nella distruzione del primo tempio e l'inizio dell'esilio.

PER LA LIBERTÀ

Giornata mondiale dei diritti umani

Il 10 dicembre del 1948, a Parigi, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adottava la Dichiarazione universale dei diritti umani. Per ricordare questa data, e dare efficacia a quanto dichiarato, l'ONU ha proposto che, a partire dal 1950, ogni anno, il 10 dicembre venisse celebrata la Giornata mondiale dei diritti umani.

Nel 2015, anno in cui ricorreva il 70° anniversario delle Nazioni Unite, il segretario generale dell'ONU, Ban Ki-Moon, ha ricordato come l'impegno per i diritti umani continui anche oggi a passare attraverso la tutela e la promozione di quattro libertà fondamentali della persona umana: la libertà di espressione, la libertà di culto, la libertà dal bisogno, la libertà dalla paura.

Per chi volesse approfondire il tema, o conoscere meglio come i diritti umani siano tutelati o violati nelle diverse aree del mondo (incluso il nostro Paese), segnaliamo il Rapporto sulla situazione dei diritti umani nel mondo, che viene redatto da Amnesty International e che può essere consultato in italiano sul sito www.rapportoannuale.amnesty.it